



Addio a Matteo Fantuzzi, il pioniere digitale che ha guidato Atelier

## Descrizione

La scomparsa di **Matteo Fantuzzi** ci sconvolge. Lascia un vuoto enorme non solo in *Atelier*, che ha guidato con lungimiranza traghettandola nel futuro digitale, ma nell'intera comunità della poesia italiana. Se ne va una voce che sapeva leggere il contemporaneo con una lucidità rara, un uomo che ha speso ogni energia per dare spazio e dignità alla parola e ai legami umani.

Matteo ha saputo abitare il solco tra la cronaca e il destino, e lo ha fatto con una fermezza e un garbo d'altri tempi. A Matteo dobbiamo la svolta, l'intuizione pionieristica di aver fondato e aperto la redazione di **Atelier all'on-line, raccogliendo attorno a sé le nostre voci**. Gli siamo tutti debitori. La sua scomparsa ci consegna un'eredità immensa e drammatica, che abbiamo il dovere di custodire e continuare a far vivere nel segno della comune passione che incendia noi tutti *artigiani della parola*. Perdonateci se non riusciamo a dire altro, ma ci sarà tempo e modo. Grazie di tutto, Matteo.

*La redazione*

\* \* \*

Eppure m'ero ripromesso  
non sarei venuto a trovarti,  
troppo " ancora oggi il ricordo  
perch  io non ti pensi ad Andorra, o in America,  
o a Glasgow. E invece stai l , sotto terra,  
non ti curi di niente, della fabbrica in vacca,  
delle nuove riforme, del periodo di riassetamento  
politico, del fattore economico.  
E come ne esci contento in immagine, sembra quasi  
che l  si stia bene ogni tanto, che magari spostandoti  
un poco ci sia spazio anche per il sottoscritto  
tra quelle pareti spesse.

**Da *Kobarid* (Raffaelli, 2008)**

\* \* \*

Per la foto di Matteo Fantuzzi si ringrazia **Daniele Ferroni**.

## **Categoria**

1. Poesia italiana

## **Data di creazione**

9 Giugno 2026

## **Autore**

redazione